

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Antonino Pittari

OGGETTO: Interpellanza a risposta orale su: "Progettazione partecipata area Caserma Montezemolo: necessario coinvolgere l'intera cittadinanza in un "dibattito pubblico".

Il sottoscritto Ugo Sturlese del Gruppo Consigliare Cuneo per i Beni Comuni

RICORDATO che

in data 2 Novembre 2017 la Giunta Comunale ha approvato, per adire ai finanziamenti dei POR FESR 2014-2020 (Progetti Operativi Regionali del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), il documento STRATEGIA URBANA INTEGRATA "CUNEO ACCESSIBILE" che prevede un importo complessivo di spesa di € 17.957.628,00, dei quali attualmente finanziati dalla Regione Piemonte € 8.105.285,05, destinati dal Comune di Cuneo alle seguenti priorità per restare nel limite del finanziamento regionale concesso, oltre alla quota a carico del bilancio comunale pari al 20% della quota ammissibile: OT 2 - AZIONE VI.2c.2.1: info mobilità, nuovi servizi digitali, automazione edifici area ex Montezemolo, hardening della rete telematica comunale, aree intelligenti, accessibili e sicure; OT 4 - AZIONE VI.4c.1.1 riqualificazione edificio con destinazione a sala polivalente, riqualificazione edificio con destinazione a "community hub", connessione polo turistico-culturale "Caserma Montezemolo" e polo ambientale-culturale "Viale Angeli e Parco fluviale Gesso e Stura" (elemento qualificante di questa progettazione), OT 4 - AZIONE VI.4c.1.2: aree intelligenti, accessibili e sicure, OT 6 - AZIONE VI.6c.7.1, riqualificazione edificio con destinazione a sala polivalente, riqualificazione edificio con destinazione a "community hub", riqualificazione aree esterne caserma Montezemolo a verde pubblico;

SOTTOLINEATO che

in data 1° Dicembre 2017 sono stati eletti i progetti vincitori del del Concorso European 14, che, pur nell'incertezza dei riferimenti forniti dall'Amministrazione anche solo per quanto riguarda l'uso della vicina Piazza d'Armi (solo successivamente definito correttamente con la destinazione a Parco Urbano, finanziato e progettato col Bando Periferie e di prossima realizzazione), hanno costituito un contributo molto importante alla progettazione dell'Area, collocando le soluzioni architettoniche di contesto nell'ambito più generale del sistema urbano cittadino e della rete "verde" che lo circonda e lo compenetra coi suoi "raggi" secondo una visione che innova profondamente le coordinate dello sviluppo della città non più solo sull'asse verticale Nord-Sud ma anche sull'asse trasversale Est-Ovest: nel punto di incrocio trova collocazione il nuovo Polo dell'Area della Caserma Montezemolo, vero epicentro della Rete Verde Cittadina, che dovrà essere caratterizzato dallo sviluppo di forti legami sociali fra i 4 quartieri confinanti e convergenti, da attività produttive leggere (artigianali, commerciali, professionali), da strutture destinate allo svago e al benessere concepite in forme fruibili per tutto l'arco dell'anno e non come supporto di iniziative episodiche sia pure di alto contenuto culturale. La progettazione e la gestione dei nuovi spazi cittadini in alcuni progetti si rifanno esplicitamente al paradigma dei Beni Comuni e quindi ai concetti di partecipazione, di fruizione universale, di sostenibilità anche per le generazioni future;

EVIDENZIATO che

nell'Estate dello scorso anno (2018) è stato illustrato dal WSF Collective in occasione dell'iniziativa del Green Park un progetto molto innovativo (già presentato nel 2017 al Bando FARO della Fondazione CRC), il GREEN LAB, RETE AGRICOLTURALE URBANA, che sia pure senza un riferimento specifico all'Area della Caserma risultava molto convincente e in

grado di caratterizzare l'immagine della intera città come contesto urbano capace di offrire un'alta qualità della vita, di esercitare capacità di attrazione e di essere al contempo centro di attività di ecoagricoltura, di didattica, di pratiche produttive coerenti tali da qualificare l'Area interessata come Polo della Sostenibilità ambientale. Successivamente il progetto veniva assunto dal Quartiere S. Paolo e trovava una giusta collocazione nell'area della Caserma, oggi disponibile e in prospettiva nell'area in cessione futura da parte delle Autorità militari nell'asta verticale della L della Polveriera e di altri edifici e terreni, assumendo fin da subito una visione sistemica dell'insieme. Il testo veniva portato a conoscenza della Giunta come rete agricolturale, come modello di sviluppo sostenibile per la cultura e il prodotto locale, il GREEN LAB, POLO DELLA SOSTENIBILITA', articolato in una parte operativa la City Farm (compostaggio di Comunità, agri-ristorazione, ortofrutticoltura sociale e produttiva, cogestione pubblico/privata del verde urbano, vivai e orti botanici urbani) e il CENTRO DEL SAPERE (educazione ambientale e alimentare, formazione -settore dell'agroecologia e bioarchitettura- e sperimentazione);

RIFERITO che

in data 25 Giugno 2019 il Comitato di Quartiere S. Paolo ha consegnato al Sindaco e all'Assessore Mantelli un documento riassuntivo dei risultati di una serie di incontri avvenuti con la Consulta dei Quartieri, coi residenti della Città di Cuneo, con le associazioni culturali e ambientaliste, con le associazioni di Categoria e con le Scuole, dai quali sono emerse le seguenti conclusioni sintetiche: 1) necessità di collegare la progettazione dell'Area con il contesto circostante in primis col quartiere S. Paolo, Piazza della Costituzione, con le strutture esistenti in città ed i futuri progetti di riassetto urbanistico previsti; 2) visione dell'Area come luogo di Servizi e di funzioni diversificate: spazi interni ed esterni polifunzionali, importanza degli aspetti ambientali, produttivi, ricreativi e formativi; 3) necessità di coinvolgere i cittadini con Patti di Collaborazione per la cura dei Beni Comuni. Idea di rete tra soggetti diversi (pubblici e privati) per un uso razionale e continuativo dei beni pubblici per fini di interesse generale;

RILEVATO che

gli alunni del Liceo Scientifico e Classico "G. Peano-S. Pellico" di Cuneo stanno sperimentando un progetto, che si propone di coniugare cittadinanza attiva e progettazione partecipata. Spiegano gli studenti: "Il progetto, che stiamo portando avanti da un anno e che ci permette di confrontarci con ambiti diversi da quelli del nostro studio quotidiano, si intitola "La bellezza delle periferie" e si propone di stimolare in noi e nelle persone che raggiungeremo tramite i canali che stiamo attivando, il desiderio di contribuire attivamente al disegno futuro della città di Cuneo ed in particolare dell'area dell'ex Caserma Montezemolo". Il progetto si propone, fra l'altro, di raccogliere, attraverso ad un questionario (tuttora compilabile), le indicazioni che i cittadini di Cuneo vogliono dare all'Amministrazione circa la destinazione e il miglior uso dell'Area;

CONSIDERATO che

che sta per essere consegnato a cura dello Studio Chintana di Torino un Documento preliminare alla progettazione per la riqualificazione dell'ex Caserma Montezemolo (studio di fattibilità), che pare focalizzato in particolare sul riutilizzo dei tre fabbricati oggi a disposizione del Comune, destinati a Community Hub, Sala Multifunzionale, Sala per Associazioni, e delle aree esterne di pertinenza, pur senza avere escluso in fase di consultazione una riflessione più ampia sul contesto nel quale sono inseriti (vedi Sito del Comune: POR FESR 2014-2020 - Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile - EX CASERMA MONTEZEMOLO - RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CON MIGLIORAMENTO ENERGETICO DEI FABBRICATI E RECUPERO E DELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA - SERVIZI ATTINENTI L'INGEGNERIA E L'ARCHITETTURA - REDAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE - CUP B22E18002820001 - CIG ZBD2628E5D— Affidamento ai sensi articolo 36 — comma 2, lettera a) — del Codice);

RICORDATO che

in continuità, se pure MOLTO critica per quanto attiene alla previsione di ipotesi fieristiche invasive (oggi speriamo superate DEFINITIVAMENTE?), con il documento Strategia Urbana Integrata-Cuneo Accessibile il nostro Gruppo ha sempre condiviso la visione dell'Area Montezemolo come perno centrale di un sistema "Verde", che dal Parco Fluviale converge su di esso attraverso i "Raggi Verdi" dei Viali cittadini, simbolo e attrattiva di una città che fa della "Qualità della vita" il proprio elemento connotante. Conseguentemente riteniamo che il perno di questa rete debba qualificarsi, in tempi di drammatici cambiamenti climatici, come Polo della Sostenibilità Ambientale, sviluppando attività produttive compatibili ed economicamente autosostenute, centrate sull'Ecoagricoltura e sull'Ecoturismo e quindi sulle attività di lavoro, di studio, di documentazione, di commercio, di artigianato, di ricreazione ad esse pertinenti. In questo contesto appare molto apprezzabile l'ipotesi Green Lab articolata nei due progetti City Farm e Centro dei Saperi. Ugualmente appare coerente un'attività di promozione e divulgazione delle risorse umane e ambientali delle nostre Vallate alle quali siamo legati fortemente anche da un punto di vista economico ed istituzionale. Prioritaria e preliminare deve rimanere la funzione di aggregazione sociale e di inclusione rispetto alle condizioni di vulnerabilità o di marginalità per gli abitanti dei quattro quartieri interessati e di protagonismo della rete dell'Associazione ed il loro coinvolgimento nella progettazione e nella gestione delle iniziative (Casa dei Quartieri e delle Associazioni- Polo della Sostenibilità Sociale);

INTERROGA il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica

per sapere, alla luce dell'importanza strategica che assume per l'intera città la progettazione dell'Area in questione

1) se intendono promuovere sull'argomento, con un approccio sistemico cittadino un "Dibattito Pubblico" che consenta di raccogliere, a seguito di un confronto largo e documentato, il pensiero e i suggerimenti dell'intera comunità cuneese, delle Associazioni, dei Professionisti (in particolare dei giovani che hanno partecipato al Concorso European);

2) se intendono formalizzare gli strumenti della partecipazione attraverso l'istituzione di un Tavolo di concertazione, così come richiesto dalla Consulta dei Quartieri, o ancor meglio un Patto di collaborazione sull'Amministrazione dei Beni Comuni, così come proposto da circa due anni dal nostro Gruppo Consigliare in maniera da rendere organico e strutturato UFFICIALMENTE il rapporto con l'Amministrazione.

Cuneo 6 Luglio 2019

Ugo Sturlese Cuneo per i Beni comuni

